

Sciopero in vista, “management Trenord irresponsabile”

Pubblicato: Lunedì 4 Settembre 2023



Dopo la proclamazione dello sciopero da parte di Uiltrasporti, Fast, Orsa, Faisa comunicato lo scorso 19 luglio e previsto per il 6 settembre, «**il management di Trenord, non ha ritenuto opportuno convocare le organizzazioni sindacali** per cercare di trovare un accordo alle tante problematiche esistenti. È evidente che la società? pensa di poter scaricare la responsabilità? del disagio che subirà? l’utenza verso i promotori dello sciopero». Lo denuncia la Uil, appunto alla vigilia della prossima **agitazione del personale di Trenord, prevista per mercoledì 6 settembre, nel cuore della settimana del ritorno al lavoro per i più.** (Foto Matteo Rivolta)

«La struttura aziendale di Relazioni Industriali – sottolinea il segretario Uil Trasporti Lombardia **Angelo Cotroneo** – **anziché? trovare soluzioni alle tante criticità? per svelenire il clima e avvicinare le posizioni aziendali a quelle sindacali, ha preso parte al gioco ed e? più? volte entrata nelle dinamiche di natura sindacale tra i sindacati ed ha acuito ancor di più? le distanze senza garantire pari dignità? tra le rappresentanze dei lavoratori**».

«Il 24 luglio scorso abbiamo inviato una nota a firma Uil e Uiltrasporti Lombardia al Presidente della Regione Lombardia, per conoscenza all’Assessore ai Trasporti e alla Commissione di Garanzia, visto che Regione Lombardia e? la committente del servizio svolto da Trenord, nella quale abbiamo **denunciato l’atteggiamento irresponsabile del Management rispetto al primo sciopero avvenuto il 23 giugno del 2023.** Inoltre, abbiamo auspicato l’intervento di Regione Lombardia affinché? si intervenisse verso il management aziendale per la ricerca delle possibili soluzioni. Purtroppo, il nostro appello, ci sembra di aver capito, che al momento non ha prodotto i risultati sperati»

Lo sfogo del segretario Uil Trasporti va oltre e arriva a Roma. «**Pensavamo inoltre che il ministro Salvini, sempre particolarmente attento, a suo dire, alle dinamiche delle aziende controllate dalla Regione Lombardia**, sua terra di origine e base del consenso elettorale, fosse attento anche alla qualità del servizio offerto ai cittadini. Da colui che tra le altre cose si è auto-definito “garante della risoluzione delle vertenze del settore ferroviario” in seguito agli scioperi di Trenitalia e NTV **ci saremmo aspettati un significativo intervento**. Mi pare che servano decisioni “forti”. Lo **stallo politico e l’immobilismo manageriale** a cui stiamo assistendo ci obbliga ad utilizzare, nel rispetto delle regole, l’unico strumento a nostra disposizione, lo sciopero, nella speranza di poter sbloccare la situazione e risolvere una serie di problematiche lavorative che incidono anche sulla qualità del servizio erogato ai cittadini».

Lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi e dalla Uil arriva tra l’altro a pochi giorni dalla data del 1° settembre che ha visto scattare i nuovi aumenti del trasporto pubblico regionale (qui il dettaglio).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it